

CALCIO&TV. Presentati i programmi sportivi '95-'96

# Telepiù riparte dai soliti noti Viali testimonial

Si chiama Gianluca Viali la novità del palinsesto '95-'96 di Tele+2. Il bomber juventino sarà infatti protagonista di spot e testimonial per la tv a pagamento, che punta sempre più sul calcio serale e sul Processo di Biscardi.

FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO Calcio di rigore per la Juventus. Ecco Viali che si appresta a batterlo. Anzi no, che succede? Gianluca butta l'occhio verso la tivvù, batte le nocche della mano sul video e mentre un telespettatore lo guarda con gli occhi fuori dalla testa fa «Ehi sei abbonato a Telepiù? Non sei abbonato? E allora niente campionato», riprende il pallone dal dischetto e se ne va, lasciando quel poveraccio dall'altra parte del tubo catodico nella disperazione più assoluta. Su questo e altri spot, che tempesteranno il piccolo schermo dal 3 al 24 settembre, «Telepiù», la tivvù italiana a pagamento punta la promozione della prossima stagione. Che dovrà essere migliore delle precedenti. Perché, almeno a sentire lo sconfinato elenco dei «mostri grandi risultati» srotolati da direttori e grandi capi ven nel giorno della presentazione non tutto deve essere filato come nelle aspettative in questi primi anni di telecristiana. «Le nostre vendite sono aumentate del 13% ed è stato limitato il fenomeno delle disaffezioni», cioè di coloro che esaurito il periodo di abbonamento, non rinnovano. Qui si raddoppia il 94 per cento delle persone. Sarà. Sta di fatto che il famoso «milione di abbonati» obiettivo di due anni fa al momento è fermissimo a quota 700 mila.

Intanto per il '95-'96 lo slogan di Telepiù è «non solocalcio» anche se resta evidente che il calcio è e resta il piatto forte, con gli anticipi di serie B (32) e i posticipi di serie A (28) si parte domenica con Samp Roma si chiude il 31 marzo '96). L'avvio ufficiale della stagione sarà dato domenica alle 18.30 con «Palla al centro», programma «in chiaro» con Kay Rusli (ex Sandvik) al fianco di un Aldo Biscardi più biondo che mai puntuale come sempre ad elencare gli sponsor ancora prima dei programmi. L'inventore del «Processo» punterà ancora sul «Processo del lunedì» per il 15esimo anno consecutivo: solitico licenziando il sintetico. E di altra parte il Mike del calcio ce l'ha messa tutta, ha anche tenuto namo («per sicurezza» dice proprio così) fino a ieri i nomi degli ospiti. Il Processo non sarà più in

## Calcio, Matteoli lascia e va in televisione con la pornstar Petra

C'è un futuro da conduttore Tv per Gianfranco Matteoli, che lascia il calcio dopo 20 anni di attività e 10 di serie A. Lo ha confermato lo stesso ex centrocampista di Como, Sampdoria, Inter (con la quale ha vinto lo scudetto 1989-90, allenatore Giovanni Trapattoni), Cagliari e Perugia in una conferenza stampa per presentare «Ore 23 sport» e «Sottoporta», i programmi sportivi dell'emittente televisiva cagliaritano «Sardegna 3» in onda la sera di domenica e lunedì e che partiranno con la prima di campionato. Nella sua nuova attività Matteoli sarà affiancato, rispettivamente nei due programmi, dai giornalisti Angelo Sestini e Luigi Alfonso. E al lunedì avrà accanto a sé anche la star Petra Schrabach, interprete di film erotici, balzata agli onori delle cronache nazionali per il presunto flirt con Faustino Asprilla. «Ho deciso di smettere con il calcio», ha detto Matteoli - «e, nonostante il Perugia mi avesse proposto un contratto biennale, ora mi butto con passione in questa nuova parentesi della mia vita». Pur ritenendosi soddisfatto della carriera di calciatore e non escludendo di poter tornare nel mondo del pallone come allenatore, Matteoli ha detto che ora il suo impegno sarà quello di portare la sua esperienza dal campo nel piccolo schermo.

zione Roberta Ternati, la signora Zenga, e pure la brava Alessandra Ferrari. Ci sarà una giuria come nelle prime edizioni.

Al di là del Processo il palinsesto di Telepiù prevede fra le altre cose dal lunedì al venerdì un orario 16.30-18.30 «Coast to Coast» programma di sport americani, football, hockey, baseball e basket. In prima mattinata, sabato e domenica dalle dieci a mezzogiorno spazio agli sport invernali. Fra le curiosità, una rubrica dedicata alle varie federazioni italiane attorno alle 13 dal martedì al venerdì. Fra i programmi serali dal martedì al giovedì Coppe di calcio o di basket. Nel pugilato Telepiù si è poi assicurata l'esclusiva dei prossimi 5 match di Tyson. Naturalmente gran parte della programmazione saliente si concentra nel week-end a parte il calcio alla domenica anche motomondiale e tennis (12/15.30) volley golf e superbike. Rinforzati i notiziari sportivi, Telepiù riserverà due fasce «in chiaro» (18.30/20.30 22.30/0.30) cinque giorni alla settimana.

Molti i personaggi intervenuti alla presentazione. Pagliuca Albertini, Desailly Berti Di Livo Ferrara poi Caprirossi Maenza, Stecca Damiani Parisi, Vincenzo Esposito. Ma naturalmente è stato Gianluca Viali il protagonista e non solo per quello sponsor di 30 secondi di cui si è detto per il quale sono occorse 3 ore e 15 repliche perché il campione juventino (che pare abbia ricevuto 300 milioni per il disturbo) non risultava abbastanza convincente. «Sono un po' imbrattato», ha ammesso e anche a guardarmi non mi sembra di essere un granché come attore, sarebbero molto più adatti Zenga e Tacconi. L'unico settore in cui mi sento davvero a mio agio è il campo. Viali che ha confessato di essere un po' preoccupato per l'incidente al ginocchio (è da agosto che mi si gonfia dopo ogni sforzo) che gli impedirà di debuttare domenica contro la Cremonese e che ha anche ammesso che «lo scudetto sulle maglie è un grande vanito ma in certi momenti pesa anche parecchio» ha poi confidato di non esser restato troppo turbato per le foto scattate in cui è stato ritratto su van settimanali rosa durante l'estate «anche perché per fortuna si vedeva poco». Le gente ha una gran voglia di disaccare di far cadere gli ultimi tabù ma di noi calciatori su tutto perché siamo sempre sui giornali facciamo meno «cassette» e a nostra volta nasuciamo a fregarci di queste cose. Siamo abituati». Infine sul voto delle Mrs Italia di Salsomaggiore (27 preferenze a Dini, soltanto tre a Viali) ha detto: «Giusto se fossi una ragazza sposerei Dini. È il mio voto».



Il nuovo Heysel ristrutturato

## TIFO VIOLENTO. E la Germania supera il Belgio Inaugurato il nuovo Heysel con l'arresto di 300 tedeschi

Lo stadio Heysel cambia nome ma la sua «fama» maledetta rimane. Mercoledì scorso prima di Belgio-Germania alcuni scontri tra gli hooligans tedeschi e la polizia belga hanno portato all'arresto di circa 300 tifosi.

NOSTRO SERVIZIO

BRUXELLES La maledizione che resiste agli ammodernamenti e al tempo. Lo stadio Heysel di Bruxelles torna a far parlare di sé. Dieci anni fa il cedimento di un paio di metri provocò la morte di 32 tifosi italiani durante la finale di Coppa dei Campioni con il Liverpool. L'altro incidente sono scoppiati prima del match tra Belgio e Germania organizzata per inaugurare il nuovo impianto sono sulle ceneri del vecchio Heysel e intitolato al Re Baudouin. La Federazione belga aveva voluto rinnovare l'impianto così tristemente noto per dotarlo di sistemi di sicurezza più adeguati in vista dei prossimi campionati europei del '98 assegnati dal Uefa all'Olanda e al Belgio. Il numero complessivo di ferma-

ti per atti teppistici al termine del incontro di mercoledì scorso sono circa 300. Alla settantina di supporter violenti fermati nel pomeriggio di mercoledì si sono aggiunti nella serata altri arresti dovuti a vandalismo, comportamento violento e possesso e uso di droga. La decisa prevenzione operata dalla polizia locale ha evitato invece incidenti nel corso e dopo il match che ha inaugurato il nuovo stadio. Un gruppo di 500 tifosi tedeschi è stato scortato al termine del match fino alla stazione. La polizia ha reso noto che addosso ad alcuni dei fermati sono stati trovati speciali scudi di gomma e forbici per tagliare il filo di ferro. La sfida tra belgi e tedeschi rappresenta una gara a rischio da sempre. Il 20 novembre di quattro anni fa al termine di un match valido per le qualificazioni agli Euro per gli «hooligans» tedeschi devastarono il centro storico della capitale dopo una notte di guerriglia con la gendarmeria belga. Furono 600 i tifosi tedeschi fermati in quell'occasione. Per impedire il ripetersi degli incidenti di 4 anni fa le autorità belghe avevano previsto un imponente dispositivo di sicurezza. Nella mattinata di mercoledì oltre 1.000 poliziotti - appoggiati da mezzi blindati e da pattuglie di gendarmi a cavallo - presidiavano la stazione centrale di Bruxelles punto di arrivo della maggior parte dei tifosi tedeschi e le vie principali della capitale. Ma già nelle ore che precedevano l'incontro circa 70 sostenitori della nazionale tedesca venivano fermati perché ubriachi e in possesso di armi improprie. I primi scontri tra polizia e «hooligans» si registrarono vicino alla Grand Place il cuore della vecchia Bruxelles. Per la cronaca la Germania ha vinto 2-1 la partita. Vantaggio tedesco al sesto per merito di Andy Moeller pareggio dei padroni di casa undici minuti più tardi grazie a Goossens. A sette minuti dalla fine dell'incontro rete decisiva di Friedl Bobic.

## F1, sigilli alla scuderia Pacific

La scuderia britannica è sotto sequestro cautelativo a Francochamps su richiesta di un creditore, la ditta tedesca che mede i motori del team inglese di Tom Wiggins. Sub judge quindi anche la sessione di prove di oggi del Gp del Belgio dei piloti italiani della Pacific, Montemini e Lavaggi.

## Dan Gay: il pivot fermo quattro mesi

Il capitano della Teamsystem Fortitudo Bologna è stato operato per una lesione al menisco. Ne avrà per quattro settimane il giocatore in polemica con la federbasket che non vuole riconoscerlo (lo Stato lo ha fatto 5 anni fa) italiano.

## King a «gettone» per l'Ambrosiana

Il team milanese di basket (AI) ha ingaggiato Stacey King ex Minnesota, ex Chicago Bulls con i quali è stato 3 volte campione Nba. 28 anni 210 cm, giocherà partita per partita in attesa dell'arrivo a Milano dell'ucraino Volkov e dell'altro americano campione NBA con Houston Chucky Brown.

## Navratilova lascia Wta, non il tennis

Martina Navratilova 38 anni non si ripresenterà alla presidenza della Associazione giocatrici (Wta) per dedicarsi agli affetti e agli affari. Intanto da lunedì sarà impegnata nell'Open Usa in doppio femminile con Gabriela Sabatini e nel misto con Jonathan Stark.

## Cecchini sconfitta sul cemento Usa

A Mahwah la tennista italiana è stata sconfitta 6-7 (10-12) 6-2 6-2 dalla ceca Jana Novotna, testa di serie numero 2 al secondo turno del torneo di Pathmark.

## A Campione d'Italia i mondiali Inshore

Il campionato di F1 di motonautica sarà a Campione d'Italia 11 e 12 e 13 settembre per la 5ª prova del Mondiale inshore. Il pilota Guido Cappellini, detentore del titolo, è a 5 dal leader attuale della classifica Michel Werner.

## La Tris di trotto a Montecatini

Sono 12051 i vincitori della corsa Tris (238) cui spettano 590 mila lire. La combinazione vincente è 20 17 7. La quota coppia è 45.500 lire per 7200 vincitori. Vittoria al fotofinish per Nigro Ks davanti a Pablo Dechian Terzo Maier Art Movimento globale di quasi 11 miliardi (10954181000 lire).

## Atletica, Krabbe «La squalifica è finita: ricomincio»

BONN Karin Krabbe ha tenuto mercoledì di scontare la squalifica di tre anni e otto giorni inflittale per doping e già ha ripreso ad allenarsi. Non parteciperà tuttavia alle Olimpiadi del prossimo anno. Sarebbe pura utopia. Mancano solo undici mesi ad Atene e il tempo è davvero contatoso. ha dichiarato ad una tv tedesca la sprinter campionessa del mondo su 100 e 200 metri piani a Tokyo 1991. La Krabbe lontana dalle competizioni ufficiali dal 1992 e di ventata madre per la prima volta appaiva in tv. Ora però vuole tornare. Esclusi i Giochi di Atlanta la velocista pensa agli europei del 1998 a Budapest «ho tempo sufficiente a prepararmi. Intanto davanti a me ho la sfida di riscuotere clamori da parte della Krabbe nei confronti della luf.

## IN PRIMO PIANO. La nazionale bosniaca si allena in Valtellina con Alberto Tomba. Gli slalomisti di Sarajevo sulle nevi italiane

La nazionale bosniaca di sci è in Italia, ospite dell'associazione «Amici senza confine», per allenarsi in vista della prossima stagione agonistica. Testimonianze degli orrori della guerra, e il ricordo dei compagni uccisi.

GIULIO DI PALMA

VICENZA Arrivano tutti da Sarajevo la capitale della Bosnia Erzegovina da quattro anni sotto assedio. Sono in Italia per continuare a sperare per nascondere ancora se possibile il gusto della vita. Nei loro volti invece è dentro il loro cuore e tutta la tragedia della guerra. L'orrore per la morte vista troppo da vicino a soli dieotto anni e con un futuro privo della guerra da campioni dello sport. Sono i ragazzi della nazionale di sci della Bosnia. Anzi ciò che resta della squadra. Sono in Italia per allenarsi ospiti di «Amici senza confine» un'associazione umanitaria che cerca di contribuire alla ricostruzione di Sarajevo attraverso il progetto «Lo sport per Sarajevo» con l'aiuto di campioni dello sport di casa nostra. Sono in Italia scortati da Alberto Tomba che li segue negli allenamenti assieme ai tecnici D'Urbanio, Thoenen e Rodi. I costi degli allenamenti, un centinaio di milioni, sono coperti dall'Università dello Sci dello Stivione.

Ed è proprio su un muro che hanno letto della morte di un loro compagno di squadra. Kirik Ajdin 15 anni. Per lo sci bosniaco Kirik era una bella speranza. Una grata la ha ammazzato mentre faceva la fila per l'acqua potabile, per portarla ad un anziano vicino di casa che non poteva muoversi. Ma anche Jan Dornic, il più promettente dei discendenti bosniaci. L'unico a gradi di raccozziere. I fratelli di Bojan Krizan e Rok Petrovic non ce più. E morto il bronco mente andava all'assalto di un corno armato serbo con un bazooka fatto in casa. Chi è rimasto allora? Mirza Nezirovic il giovane che l'anno scorso in Valtellina ha fatto da appista nel gigante poi vinto da Tomba. La sua casa è stata rasa al suolo dalle granate serbe. È riuscito a fuggire all'estero e da due anni non vede suo padre. Nella stessa discesa correa con il pettorale numero 64 Finis Becubogovic che nelle gare

premondiali giovanili di Valtellina del '91 conquistò il secondo posto. Poi c'è Arina Boras 18 anni. Alk Olimpiadi di Albertville le saltarono i legamenti del ginocchio. Altro speciale di Lione conobbe Debo Tish Compagnoni. Poi con l'ultimo volo civile che atterrò a Sarajevo riuscì a tornare a casa. L'anno scorso era a Lillehammer. Il quarto discendente è Ammar Gorick 18 anni. L'unico a non essere in questi giorni in Italia. In Slovenia per un esame scolastico. Ha saputo grazie ad un giornale che il padre di suo padre ucciso in un agguato sulle montagne di Sarajevo mentre sulle spalle portava a casa il più grande polturo. Il corpo di un suo amico colpito a morte. Ammar raggiunse i compagni in Italia. In qualche giorno «tre» anni fa era un giovane - dicono infine gli allenatori - ma ora ci sentiamo vecchi. Vorremmo avere ancora una speranza. E di mentirci tra uno slalom e una discesa gli orrori della guerra e nell'occasione di giornalisti da 96 a 81.

## Corriere sport Sconcerti direttore anticrisi

GENOVA Mario Sconcerti sino a oggi direttore direttore responsabile del Secolo XIX, finirà da lunedì al Corriere dello Sport di Roma. Fiorentino 17 anni giornalista professionista dal '75 ha lavorato anche alla Gazzetta dello Sport e alla Repubblica. Succede a Baldo Cecchi alla direzione del quotidiano romano dal febbraio '91. Durante la guerra del '28 agosto in cui combatté con l'avviso del Campione di calcio di Serie A e B. Si è presentato in alla redazione mercoledì 11 agosto. Sconcerti è un uomo di 45 anni, di nascita di Roberto Ardeni ed è il secondo giornale sportivo nazionale per vendite con i sei di qualche tempo in circolazione (260 mila copie). L'azienda ha in corso un piano di ristrutturazione senza cassa integrazione che si concluderà il 31 ottobre con la riduzione dei giornalisti da 96 a 81.